

VARIANTE NEL COMUNE DI CHIGNOLO PO (PV)
DELL'ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV IN SEMPLICE TERNA
S.E. LACCHIARELLA - S.E. CHIGNOLO PO T.374

RELAZIONE ANTINCENDIO

ORDINE degli ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI della provincia di
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

GABRIELLA
CHIELLINO
n° 2342



Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione
Rev. 00	Del 28/10/2015	Prima emissione

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA ANTINCENDIO.....	3
3	OPERE DI PROGETTO	4
4	ELENCO ATTIVITA' SENSIBILI E DISTANZE DI SICUREZZA	6
5	TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO	7
6	ATTIVITA' SENSIBILI	8

Indice Tabelle

Tabella 1.1. Tipi di equipaggiamento utilizzati nelle linee 380 kV	4
--	---

Indice Figure

Figura 1.1 Localizzazione delle opere di progetto.....	4
Figura 1.2. Localizzazione delle opere di progetto su ortofoto.....	5

Indice Allegati

Titolo elaborato	Codifica elaborato	Scala
Allegato 1: Dichiarazione attestante il rispetto delle distanze di sicurezza dell'elettrodotto da elementi sensibili	REBR12001BSA00608_01	-
Allegato 2: Documentazione fotografica	REBR12001BSA00608_02	-

Indice Tavole

Titolo elaborato	Codifica elaborato	Scala
Planimetria allegata alla relazione antincendio	DEBR12001BSA00608_01	1:10.000

1 PREMESSA

Con la presente relazione tecnica si illustrano gli esiti del sopralluogo eseguito in lungo il previsto tracciato per la variante da realizzare all'elettrodotto aereo a 380 KV in semplice terna, finalizzati alla verifica degli aspetti antincendio.

2 NORMATIVA ANTINCENDIO

Nello specifico il controllo antincendio è consistito in una verifica lungo l'intero tratto previsto di variante dell'elettrodotto, al fine di dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza riportate da specifiche normative antincendio, rispetto all'elettrodotto stesso.

La normativa principale di riferimento è rappresentata dal D.P.R 151/2011 che rappresenta il regolamento di semplificazione dei procedimenti di prevenzione incendi ed ha introdotto un nuovo elenco di attività sottoposte ai controlli dei Vigili del Fuoco, introducendo le categorie di rischio (cat. A, B e C) in ragione della gravità del rischio piuttosto che della dimensione o, comunque, del grado di complessità che contraddistingue l'attività stessa.

In aggiunta all'elenco delle attività soggette al controllo dei VV.F si fa riferimento alla lettera circolare prot. DCPREV-0007075 del 27/04/2010, avente per oggetto "Rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica. Autorizzazioni ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239" emanata dalla Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali che individua le procedure da seguire per la prevenzione incendi e riporta, in allegato, un elenco delle norme di prevenzione incendi che stabiliscono distanze di sicurezza degli elettrodotti da elementi sensibili ed uno schema di dichiarazione, attestante il rispetto delle distanze di sicurezza dell'elettrodotto da elementi sensibili, che il soggetto proponente dovrà presentare unitamente al progetto.

3 OPERE DI PROGETTO

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva per le possibili tipologie di equipaggiamento utilizzabili nelle linee da 380 KV e delle planimetrie ridotte per l'individuazione del percorso delle opere di progetto. Alla presente relazione viene inoltre allegata una planimetria maggiormente dettagliata.

Tabella1.1 Tipi di equipaggiamento utilizzati nelle linee 380 kV

Equipaggiamento	Tipo	Carico di rottura (kN)		Sigla
		Ramo 1	Ramo 2	
a "V" semplice	380/1	210	210	VSS
a "V" doppio	380/2	360	360	VDD
a "L" semplice	380/3	210	210	LSS
a "L" semplice-doppio	380/4	210	360	LSD
a "L" doppio-semplce	380/5	360	210	LDS
a "L" doppio	380/6	360	360	LDD
triplo per amarro	385/1	3 x 210		TA
doppio per amarro	387/2	2 x 210		DA
ad "I" per richiamo collo morto	392/1	30		IR

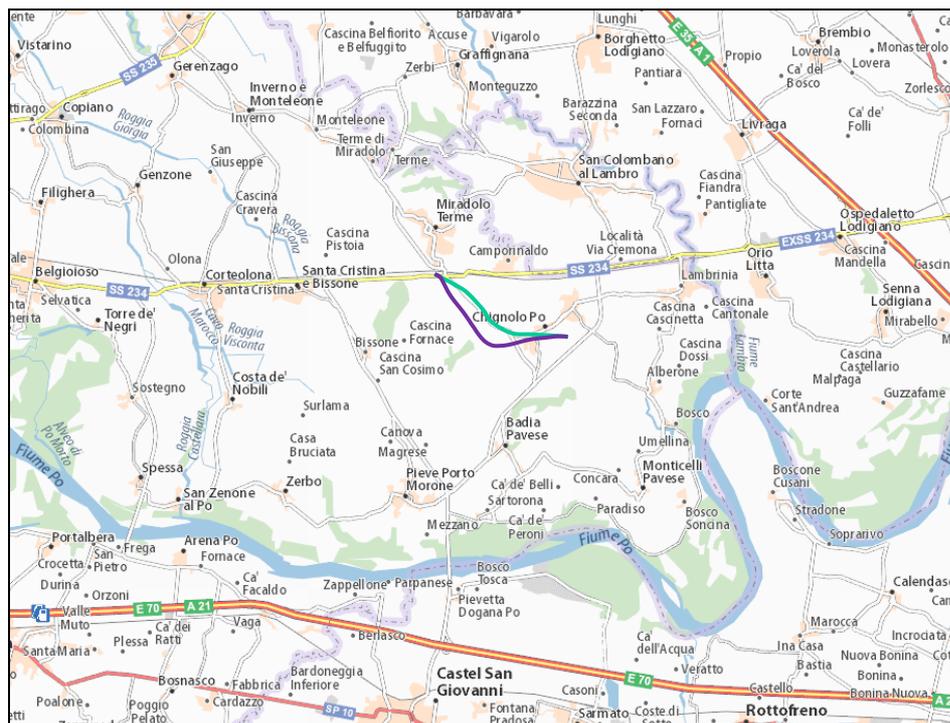


Figura 1.1 Localizzazione delle opere di progetto



Figura 1.2. Localizzazione delle opere di progetto su ortofoto

4 ELENCO ATTIVITA' SENSIBILI E DISTANZE DI SICUREZZA

Di seguito, con riferimento all'allegato alla Lettera Circolare summenzionata emanata dalla Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali, si riporta l'elenco delle possibili attività sensibili la cui eventuale presenza è stata verificata lungo il tracciato di variante, per valutare il rispetto delle distanze di sicurezza con le norme di riferimento (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni).

- Decreto Ministero dell'Interno 31 luglio 1934. Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali e per il trasporto degli stessi.
- Circolare n. 10 del 10 febbraio 1969. Distributori stradali di carburanti.
- Decreto Ministero dell'Interno 12 settembre 2003. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 m³, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di automezzi destinati all'attività di autotrasporto.
- Decreto Ministero dell'Interno 13 ottobre 1994. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a kg. 5.000.
- Decreto Ministero dell'Interno 14 maggio 2004. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 mc.
- DPR 340 del 24 ottobre 2003. Regolamento recante la disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di GPL per autotrazione.
- Decreto Ministero dell'Interno 24 novembre 1984. Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 16 aprile 2008. Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008. Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- Decreto Ministero dell'Interno 24 maggio 2002. Norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione.

- Decreto Ministero dell'Interno 31 agosto 2006. Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione.
- Circolare M.I. 99 del 15 ottobre 1964. Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale. Installazione e stoccaggio.
- Decreto Ministero dell'Interno 18 maggio 1995. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche.
- Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635. Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (sostanze esplosive).
- Decreto interministeriale 21 marzo 1988, n. 449. Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.
- DPCM 8 luglio 2003. Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
- Decreto direttoriale Ministero Ambiente 29 maggio 2008. Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.

5 TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO

Il tratto di elettrodotto oggetto della presente relazione, da realizzare in variante a quello esistente che si trova nei pressi del centro abitato, si snoderà interamente nel Comune di Chignolo Po.

La prima porzione di elettrodotto, in uscita dalla stazione elettrica esistente, si snoderà in direzione Ovest deviando dal tracciato attuale in corrispondenza del pilone n. 48 attuale per poi cambiare direzione ulteriormente in direzione Nord-Ovest fino a ricongiungersi al tracciato attuale in corrispondenza del sostegno n. 62.

La quasi totalità del percorso si sviluppa lungo terreni agricoli intersecando in alcuni casi strade di viabilità ordinaria (v. foto 1, 10, 17, 19, 20, 24).

6 ATTIVITA' SENSIBILI

Seguendo il previsto percorso della variante dell'elettrodotto non sono stati riscontrati punti sensibili ai fini delle distanze di sicurezza da rispettare nei confronti della prevenzione incendi.

La più vicina area industriale presente, in località Casottina, non presenta stabilimenti con particolari attività a rischio e comunque risulta ad una distanza di circa m. 200 rispetto all'asse del previsto tracciato dell'elettrodotto.

Lungo il tracciato si sono incontrate per lo più aree adibite a cascine all'interno di alcune delle quali si è riscontrata la presenza di serbatoi di gas GPL, comunque con capacità singola inferiore a 5.000 litri, e posizionati ad una distanza presunta superiore a m. 100 (v. foto 11, 12).

Un ulteriore serbatoio di gas GPL è stato riscontrato all'interno della proprietà con un'area adibita a cava; in questo caso la distanza dal futuro elettrodotto è stimabile in circa m. 40 (v. foto 25).

In tutti i casi le attività riscontrate durante il sopralluogo sono risultate ubicate in posizione tale da rispettare i requisiti di distanza minima prevista dalle norme sopra citate.